



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 marzo 2001

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /
4674 / 3559 - Fax 0114324363
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si
pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Presso la
sala consultazione situata al piano terreno nella sede
della Regione Piemonte di Torino, Piazza Castello
165 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30,
sabato dalle 9,00 alle 12,00
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- Deliberazioni della Giunta Regionale

- 4 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 5 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci		Internet		
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1 ^(*)	L. 90.000 € 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29	IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1 ^(*)	L. 45.000 € 23,24	S3		

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.
Al fine di velocizzare la pratica e quindi

l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.
I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione

dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

(*) consultazione Internet gratuita

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e

dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.

L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali relativi all'alluvione del novembre 1994		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,54
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11
	Edicola di Lingua Zanardi, C.so De Gasperi 59/C

INDICE SISTEMATICO

EDILIZIA RESIDENZIALE

**Deliberazione del Consiglio Regionale 13 febbraio
2001, n. 137 – 5625**

Fondo nazionale per il sostegno alla locazione di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo). Individuazione dei criteri di accesso e di ripartizione delle risorse relative all'anno 2000 pag. 4

**Comunicato dell'Assessorato Urbanistica,
Pianificazione territoriale, Edilizia residenziale
della Regione Piemonte**

Indirizzi tecnico-procedurali per l'erogazione dei contributi per il sostegno alla locazione pag. 5

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 13 febbraio 2001, n. 137 - 5625

Fondo nazionale per il sostegno alla locazione di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo). Individuazione dei criteri di accesso e di ripartizione delle risorse relative all'anno 2000

(omissis)

Tale deliberazione nel testo che segue, è posta ai voti per alzata di mano ed approvata all'unanimità dei 28 Consiglieri presenti.

Il Consiglio regionale

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), ed in particolare l'articolo 11 istitutivo del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici 7 giugno 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 1999, con il quale sono stati stabiliti i requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione di cui all'articolo 11 della l. n. 431/1998;

vista la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 73/2000 del 4 agosto 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19 ottobre 2000, con la quale sono state ripartite le risorse per l'anno 2000 con l'attribuzione alla Regione Piemonte della somma di lire 41.307.000.000;

considerato che con il decreto ministeriale sopra citato è stato altresì stabilito che qualora le regioni concorrano con propri fondi ad incrementare le risorse loro attribuite possono stabilire ulteriori articolazioni delle classi di reddito o delle soglie di incidenza del canone sul reddito più favorevoli rispetto a quelle individuate dal decreto stesso;

vista la legge regionale 24 gennaio 2000, n. 6 (Dotazione del fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione) con cui la Regione Piemonte ha stabilito di avvalersi della facoltà di integrare il fondo di cui all'articolo 11 della l. n. 431/1998 prevedendo per il 2000 la somma di lire 5 miliardi;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 12-1633 dell'11 dicembre 2000 con la quale si propone al Consiglio regionale di deliberare i criteri di accesso e di ripartizione delle risorse di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 relativi all'anno 2000;

sentita la competente Commissione consiliare,

delibera

1) di stabilire che la concessione, agli aventi titolo, dei contributi relativi al fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione, di cui all'articolo 11 della l. n. 431/1998, per l'esercizio 2000 sia effettuata dai comuni sulla base di apposita graduatoria e sia assoggettata al possesso dei seguenti requisiti minimi, riferiti al nucleo familiare del richiedente:

a) reddito annuo imponibile complessivo non superiore alla somma di due pensioni integrate al minimo INPS con riferimento all'importo fissato per l'anno 2000, pari a complessive lire 18.743.400, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 12 per cento;

b) reddito annuo imponibile complessivo non superiore ai seguenti limiti, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 18 per cento:

Numero componenti il nucleo familiare	Limite reddituale
1 o 2 persone	L. 32.486.700
3 persone	L. 39.633.774
4 persone	L. 46.131.114
5 o più persone	L. 51.978.720

Il reddito da considerare, ai fini del rispetto dei limiti di cui alle lettere a) e b), è quello complessivo fiscalmente imponibile del nucleo familiare, relativo all'anno 1999, diminuito di lire un milione per ogni figlio a carico.

Il canone da considerare è costituito dalla somma dei canoni effettivamente corrisposti nell'anno 1999, risultanti dal contratto di locazione, intestato al richiedente, regolarmente registrato, al netto degli oneri accessori.

L'incidenza del canone sul reddito è da verificarsi ponendo a rapporto il canone corrisposto e il reddito del nucleo familiare diminuito in ragione dei figli eventualmente a carico.

Sono esclusi dalla possibilità di accedere al fondo:

- i locatari di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10 e i locatari di immobili ad uso non abitativo;

- i nuclei familiari al cui interno siano presenti titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati sul territorio della provincia di residenza di categoria catastale A1, A2, A3, A7, A8, A9 e A10;

- i nuclei familiari al cui interno siano presenti titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati in qualunque località del territorio nazionale di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10;

2) di stabilire che i comuni fissino l'entità dei contributi secondo un principio di gradualità che favorisca i nuclei familiari con redditi bassi e con elevate soglie di incidenza del canone, nonché con riferimento ai seguenti criteri:

a) per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui alla lettera a) del punto 1 l'incidenza del canone sul reddito va ridotta fino al 12 per cento e il

contributo da assegnare non deve comunque essere superiore a lire 6 milioni/anno;

b) per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui alla lettera b) del punto 1 l'incidenza del canone sul reddito va ridotta fino al 18 per cento e il contributo da assegnare non deve comunque essere superiore a lire 4,5 milioni/anno.

Per i nuclei familiari che includono ultrasessantacinquenni, disabili con invalidità almeno pari al 67 per cento, soggetti sottoposti a provvedimenti di sfratto esecutivo per finita locazione o per altre analoghe situazioni di particolare debolezza sociale preventivamente elencate nel bando comunale, il contributo da assegnare può essere incrementato fino ad un massimo del 25 per cento o, in alternativa, in relazione al possesso dei requisiti per beneficiare dei contributi, i limiti di reddito indicati alle lettere a) e b) del punto 1 possono essere innalzati fino ad un massimo del 25 per cento;

3) di stabilire, altresì, che le risorse disponibili sono ripartite dalla Direzione regionale dell'edilizia tra i comuni proporzionalmente all'effettivo fabbisogno riscontrato a seguito dell'istruttoria, da effettuarsi da parte dei comuni medesimi, delle domande pervenute. A tal fine i comuni sono tenuti, pena l'esclusione dalla ripartizione, a comunicare alla Direzione regionale dell'edilizia, entro e non oltre 5 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, l'ammontare del fabbisogno, secondo le modalità individuate dalla Direzione medesima;

4) di prevedere che i comuni che introducano a cofinanziamento del fondo risorse proprie possono stabilire percentuali di incidenza del canone sul reddito o articolazioni delle fasce di reddito più favorevoli rispetto a quelle indicate dal presente provvedimento. La quota parte di contributo conseguente all'applicazione dell'incidenza di maggior favore stabilita dal comune, deve essere coperta dallo stanziamento comunale;

5) di demandare alla Direzione regionale dell'edilizia la formulazione di indirizzi tecnici ai comuni, al fine di agevolare la predisposizione dei bandi di concorso per l'accesso ai contributi;

6) di precisare che i comuni sono tenuti ad inoltrare, nei trenta giorni successivi alla comunicazione di cui al punto 3, tutte le informazioni ad uso statistico e di osservatorio che saranno richieste dalla Direzione regionale dell'edilizia, nei modi e nelle forme da quest'ultima individuati;

7) di stabilire che il competente Assessorato regionale all'edilizia residenziale può utilizzare una quota, non superiore a lire 300.000.000, delle risorse regionali destinate al fondo per azioni di divulgazione della possibilità di accesso ai contributi, al fine di consentire al maggior numero possibile di cittadini di venire a conoscenza di tale opportunità, con particolare attenzione alla promozione delle forme di pubblicità locale, per i Comuni con meno di 20 mila abitanti;

8) di demandare ad ulteriori provvedimenti, sulla base delle eventuali economie accertate a seguito delle comunicazioni di cui al punto 3, l'individuazione di forme di utilizzo, a sostegno della locazione, delle risorse disponibili, diverse dall'erogazione diretta dei contributi ai cittadini.

(omissis)

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato Urbanistica, Pianificazione territoriale, Edilizia residenziale della Regione Piemonte

Indirizzi tecnico-procedurali per l'erogazione dei contributi per il sostegno alla locazione

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 137-5625 del 13 febbraio 2001 sono stati individuati i criteri di accesso e di ripartizione delle risorse destinate ai contributi a sostegno della locazione, relative all'anno 2000.

Tale deliberazione ha previsto alcune variazioni rispetto ai criteri e alle procedure adottate per l'anno precedente. Per tale ragione, anche al fine di assicurare un'omogeneità comportamentale e di agevolare quei Comuni che non avessero provveduto, nell'anno passato, ad emettere gli appositi bandi di concorso, si ritiene utile illustrare nel dettaglio le modalità operative e i requisiti individuali previsti nella delibera consiliare.

a) COMPETENZE DEI COMUNI

Al fine di consentire ai propri cittadini residenti di usufruire dei contributi per il sostegno alla locazione, ai Comuni compete l'emissione di apposito bando di concorso, la raccolta e l'istruttoria delle domande pervenute.

Per concorrere alla ripartizione delle risorse disponibili, i Comuni sono tenuti a comunicare alla Regione Piemonte l'effettivo fabbisogno riscontrato. Tale comunicazione deve essere effettuata esclusivamente a mezzo lettera raccomandata indirizzata a Regione Piemonte - Direzione Edilizia - Settore Disciplina e vigilanza - Via XX Settembre, 88 - 10122 Torino, entro e non oltre cinque mesi dalla data del presente Bollettino Ufficiale. Per la verifica del rispetto di tale termine fa fede la data del timbro postale di spedizione.

La comunicazione da inoltrarsi da parte dei Comuni dovrà contenere la seguente dicitura:

«Ai fini della ripartizione delle risorse relative all'anno 2000, destinate ai contributi per il sostegno alla locazione, questo Comune, a seguito di emissione di apposito bando di concorso e dell'istruttoria delle domande pervenute, ha riscontrato un fabbisogno per l'erogazione dei relativi contributi pari a L. Tale fabbisogno consente di soddisfare le n. domande valide pervenute».

Il fabbisogno da indicare nella suddetta comunicazione è pari alla somma degli importi dei contributi spettanti a ciascun richiedente, comprensivi dell'eventuale incremento riconoscibile ai nuclei in cui sono presenti ultrasessantacinquenni, disabili con invalidità almeno pari al 67 per cento, soggetti a sfratto esecutivo per finita locazione o rientranti in una delle fattispecie di particolare debolezza sociale individuate dal Comune nel bando di concorso.

In allegato al presente comunicato vengono forniti, come già lo scorso anno, uno schema tipo di bando di concorso e di modulo di domanda. Si ribadisce che i Comuni possono, comunque, adottare un testo di bando e un modulo di domanda diversi da quelli qui proposti, fermo restando che le informazioni contenute nel modello regionale dovranno

essere note ai Comuni per poterle successivamente inviare a questi uffici.

b) REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

Come per l'anno passato, sono state individuate due diverse categorie di beneficiari, distinte per entità del reddito e incidenza sul medesimo del canone di locazione corrisposto.

Nella prima fascia si collocano i nuclei familiari che hanno complessivamente percepito nell'anno 1999 un reddito non superiore alla somma di L. 18.743.400, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione sia stata superiore al 12 per cento.

Nella seconda fascia si collocano i nuclei familiari che hanno complessivamente percepito nell'anno 1999 un reddito non superiore ai seguenti limiti, rispetto al quale l'incidenza del canone sia stata superiore al 18 per cento:

Numero componenti il nucleo familiare	Limite reddituale
1 o 2 persone	L. 32.486.700
3 persone	L. 39.633.774
4 persone	L. 46.131.114
5 o più persone	L. 51.978.720

Nel caso di nuclei in cui sono presenti ultrasessantacinquenni, disabili con invalidità almeno pari al 67 per cento, soggetti a sfratto esecutivo per finita locazione o rientranti in una delle fattispecie di particolare debolezza sociale individuate dal Comune nel bando di concorso, i suddetti limiti possono essere incrementati fino ad un massimo del 25 per cento.

Il reddito da considerare è dato dalla somma dei redditi fiscalmente imponibili percepiti nell'anno 1999 da ciascuna delle persone che compongono il nucleo familiare alla data di apertura del bando comunale. Tale reddito complessivo va diminuito di 1 milione per ogni figlio a carico.

Il canone da considerare è costituito dalla somma dei canoni effettivamente corrisposti nell'anno 1999, risultanti da uno o, eventualmente, più contratti di locazione, intestati al richiedente, regolarmente registrati, al netto degli oneri accessori. Dovendosi dichiarare il canone corrisposto, questo è ovviamente da intendersi anche al netto della morosità.

Preme far rilevare alcune differenze rispetto all'anno precedente:

* non costituisce elemento di differenziazione la tipologia del reddito percepito. Pertanto ogni reddito concorre in egual misura alla composizione del reddito complessivo familiare, sia esso da lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo o di altra natura;

* la composizione del nucleo familiare è quella anagrafica alla data di apertura del bando comunale. Ogni componente del nucleo viene computato una unità, indipendentemente dal fatto che sia maggiorenne o minorenni, percettore o meno di reddito e che sia o meno a carico;

* la verifica dell'incidenza canone/reddito va fatta ponendo a rapporto il canone corrisposto (come sopra definito) e il reddito familiare diminuito delle detrazioni per i figli a carico.

c) CAUSE DI ESCLUSIONE

Il contributo può essere richiesto per il pagamento del canone dell'abitazione condotta in locazione. Sono, ovviamente, esclusi i canoni pagati per altre fattispecie di immobili (locali commerciali, box auto, alloggi utilizzati esclusivamente per attività lavorative, ecc...).

Sono esclusi dalla possibilità di accedere al fondo:

* i locatari di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10

* i nuclei familiari al cui interno siano presenti titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati sul territorio della provincia di residenza di categoria catastale A1, A2, A3, A7, A8, A9 e A10;

* i nuclei familiari al cui interno siano presenti titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati in qualunque località del territorio nazionale di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10.

d) AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo spettante al richiedente avente titolo - compatibilmente con le risorse disponibili - è costituito dalla somma occorrente per abbattere il suo rapporto canone/reddito al 12 per cento o al 18 per cento, subordinatamente alla fascia di appartenenza.

A titolo esemplificativo:

- un nucleo familiare con reddito relativo al 1999 pari a L. 15.000.000 e canone corrisposto nel 1999 pari a L. 5.000.000 si colloca in fascia A, in quanto ha reddito inferiore a L. 18.743.400 e un'incidenza canone/reddito superiore al 12 per cento.

Un'incidenza canone/reddito del 12% ammonta per tale nucleo a L. 1.800.000 (12% di L. 15.000.000).

Il contributo spettante al nucleo è, quindi, pari alla differenza tra il canone effettivamente corrisposto (5.000.000) e la suddetta incidenza del 12% (1.800.000).

Il contributo è cioè pari a L. 3.200.000.

- un nucleo familiare di due persone con reddito relativo al 1999 pari a L. 30.000.000 e canone corrisposto nel 1999 pari a L. 8.000.000 si colloca in fascia B, in quanto ha reddito inferiore al limite massimo previsto e un'incidenza canone/reddito superiore al 18 per cento.

In questo caso l'abbattimento dell'incidenza canone/reddito va operata fino al 18% e, quindi, il contributo sarà pari al canone corrisposto (L. 8.000.000) meno l'incidenza del 18% (L. 5.400.000) e sarà, pertanto, pari a L. 2.600.000.

Sull'ammontare del contributo come sopra calcolato, il Comune - sempre compatibilmente con le risorse disponibili - può operare un incremento fino ad un massimo del 25%, qualora ricorrano le condizioni previste.

Sempre in merito all'ammontare dei contributi, è utile ricordare che:

* i limiti massimi di contributo concedibile sono pari a L. 6.000.000 per la fascia A e L. 4.500.000 per la fascia B. Tali limiti sono superabili esclusivamente in caso di incremento per le categorie disagiate;

* ai nuclei a reddito zero è, ovviamente, concedibile un contributo pari all'intero canone corrisposto, sempre con le sopra evidenziate limitazioni massime;

COMUNE DI**RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE
(anno 2000)**

Il sottoscritto, *intestatario del contratto di locazione dell'abitazione*,

Cognome **Nome**
Codice fiscale

Residente in **Via**

Presenta domanda per accedere ai contributi per il sostegno alla locazione di cui all'art. 11 della legge n. 431/98.

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali conseguenti al rilascio di dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

Parte I - Informazioni personali e redditualiSituazioni di particolare debolezza sociale

- Presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenni
- Presenza di invalidi con percentuale di invalidità pari o superiore al 67% (a)
- Sfratto esecutivo per finita locazione
- Altre situazioni previste dal bando:

(a) Da documentare mediante presentazione di apposita certificazione medica, rilasciata dagli organismi competenti.

Composizione anagrafica del nucleo familiare (alla data del _____ giorno di apertura del bando)

Cognome e nome	Parentela (b) Per i figli indicare se sono a carico	Data di nascita	Condizione Professionale (c)	Reddito 1999
	Richiedente			
REDDITO COMPLESSIVO 1999				

(b) Deve essere indicato il grado di parentela rispetto al richiedente:

- coniuge/convivente, figlio/a, **figlio/a a carico**, fratello/sorella, padre/madre, nonno/a, altro

(c) - Lavoratore dipendente, lavoratore autonomo, libero professionista, imprenditore, pensionato, non occupato

Parte II - Informazioni sull'alloggio locato

- Alloggio di Proprietà privata
- Alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica

Tipologia catastale dell'alloggio Categoria _____ Classe _____

Canone complessivo effettivamente corrisposto
per l'anno 1999 (escluse spese) Lire _____

Contratto di locazione intestato al richiedente

numero _____ registrato il _____ Inizio validità (MMAAAA) _____

(d) numero _____ registrato il _____ Inizio validità (MMAAAA) _____

(d) Da compilare qualora nel 1999 sia stato stipulato più di un contratto di locazione

Il sottoscritto dichiara inoltre che, né lui né altri componenti il nucleo familiare, sono :

- titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati sul territorio della provincia di residenza di categoria catastale A1,A2,A3,A7,A8,A9,A10;
- titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati in qualunque località del territorio nazionale di categoria catastale A1,A2,A7,A8,A9,A10.

Data _____ Firma _____

INFORMAZIONI AD USO ESCLUSIVAMENTE STATISTICOStato di conservazione

	pessima	mediocre	buona
fabbricato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
alloggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Composizione alloggio

- cucina cucinino bagno
 ripostiglio ingresso

numero altre stanze

Superficie alloggio mq.....(superficie indicata nella cartella tassa raccolta rifiuti)

Ai fini della tutela e della riservatezza dei dati personali, ai sensi della Legge 675/96, le informazioni contenute nella presente scheda saranno utilizzate esclusivamente ai fini della relativa graduatoria e non saranno oggetto di divulgazione, se non in forma aggregata.

* il contributo corrisposto non può, comunque, in nessun caso superare l'ammontare del canone corrisposto nell'anno, giacché altrimenti la parte eccedente perderebbe il connotato proprio di contributo per il pagamento del canone, per diventare un contributo a fondo perduto, in contrasto con le finalità della legge;

* l'incremento del contributo previsto per i casi di disagio sociale non può essere concesso qualora il nucleo abbia già beneficiato, onde poter essere ammesso, dell'incremento del limite di reddito fino ad un massimo del 25 per cento.

e) CO-FINANZIAMENTO COMUNALE

I Comuni che introducano a co-finanziamento del fondo risorse proprie possono stabilire percentuali di incidenza del canone sul reddito o articolazioni delle fasce di reddito più favorevoli rispetto a quelle indicate dalla deliberazione del Consiglio Regionale.

La quota parte di contributo conseguente all'applicazione dell'incidenza di maggior favore stabilita dal Comune deve essere interamente coperta dallo stanziamento comunale.

I Comuni dovranno, pertanto, comunicare alla Regione unicamente il fabbisogno necessario ad abbattere i rapporti canone/reddito al 12 e 18 per cento e a concedere gli incrementi per i casi di disagio.

A soli fini statistici, i Comuni riporteranno sulla comunicazione da inoltrare alla Regione, di cui al punto a), la seguente espressione:

«Questo Comune ha introdotto, a co-finanziamento delle risorse che saranno attribuite dalla Regione, risorse proprie per un importo di L. ».

f) DATI STATISTICI

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la comunicazione del fabbisogno riscontrato, i Comuni sono tenuti ad inoltrare alla Direzione Edilizia della Regione Piemonte tutte le informazioni ad uso statistico che saranno successivamente richieste, nei modi e nelle forme individuati dalla Direzione stessa.

L'Assessore
Franco Maria Botta

Allegato

SCHEMA di BANDO DI CONCORSO per l'attribuzione di contributi per il pagamento del canone di affitto dell'alloggio condotto in locazione

A CHI E' RIVOLTO IL BANDO?

A tutti coloro che, in possesso dei requisiti più avanti descritti, necessitano di un contributo per il pagamento del canone di affitto dell'alloggio.

CHI PUO' FARE DOMANDA?

Tutti gli affittuari di un alloggio, intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato, relativo all'anno 1999, che si trovino nelle seguenti condizioni:

1) fruiscono di un reddito annuo lordo complessivo dell'intero nucleo familiare relativo all'anno 1999 non superiore alla somma di L. 18.743.400, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione

effettivamente corrisposto nel medesimo anno risulti superiore al 12 per cento;

2) fruiscono di un reddito annuo lordo complessivo dell'intero nucleo familiare relativo all'anno 1999 non superiore ai seguenti limiti, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione effettivamente corrisposto nel medesimo anno risulti superiore al 18 per cento:

Numero componenti il nucleo familiare	Limite reddituale
1 o 2 persone	L. 32.486.700
3 persone	L. 39.633.774
4 persone	L. 46.131.114
5 o più persone	L. 51.978.720

Il reddito da considerare, ai fini del rispetto dei limiti di cui alle lettere a) e b), è quello complessivo fiscalmente imponibile del nucleo familiare, relativo all'anno 1999, diminuito di lire un milione per ogni figlio a carico.

Il canone da considerare è costituito dalla somma dei canoni effettivamente corrisposti nell'anno 1999, risultanti dal contratto di locazione, intestato al richiedente, regolarmente registrato, al netto degli oneri accessori.

CHI E' ESCLUSO?

Sono esclusi dalla possibilità di accedere al fondo, oltre a coloro che non possiedono i requisiti di cui al precedente paragrafo:

- i locatari di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10;

- i nuclei familiari al cui interno siano presenti titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati sul territorio della provincia di residenza di categoria catastale A1, A2, A3, A7, A8, A9 e A10;

- i nuclei familiari al cui interno siano presenti titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati in qualunque località del territorio nazionale di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10.

SITUAZIONI DI PARTICOLARE DEBOLEZZA SOCIALE

Il Consiglio Regionale ha previsto la possibilità di concedere benefici aggiuntivi ai nuclei familiari in cui sono presenti ultrasessantacinquenni, disabili con percentuale di invalidità pari o superiore al 67 per cento o soggetti a sfratto esecutivo per finita locazione.

In aggiunta a tali fattispecie, questo Comune ritiene che tali benefici siano estensibili alle seguenti situazioni di particolare debolezza sociale:

-
-
-

I suddetti stati e situazioni saranno evidenziati nella domanda e documentati nei casi e nei modi previsti dalle vigenti norme.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata mediante la compilazione dell'apposito modulo fornito dal Comune.

Va presentata presso, entro e non oltre le ore del giorno Per le domande inoltrate a mezzo lettera raccomandata *fa fede*, per il rispetto del suddetto termine, la data del timbro postale di spedizione.

(Schema di domanda pubblicato alle pagine 7, 8, 9, 10)

PAGINA NON UTILIZZATA

Legge 241/90 sulla trasparenza degli Atti Ufficiali

Regioni Province, Comuni e Aziende Sanitarie e Municipalizzate adottano strumenti e metodologie tipiche della comunicazione aziendale, per informare ed essere informati.

Il BUR su CD-R è la prima opera pubblica multimediale completa di tutta Italia.

- La Giunta Regionale del Piemonte con Atti Ufficiali, ha concesso alla Micro Shop S.r.l., di realizzare, senza oneri per l'Amministrazione, l'archivio del BUR dal 1/1/1970, 300.000 pagine su 30 CD pari a 15 mc di carta (ogni anno solare è un CD). Sono stati esclusi i Concorsi, ed i Bilanci.

- Tutti gli Atti Ufficiali, le Leggi Regionali, i Regolamenti, le Circolari, gli Statuti dei Comuni sono ricercabili con le parole del testo integrale, e le facciate pubblicate sul BUR connesse.

- Degli Atti Amministrativi (Delibere, Decreti del Presidente della Giunta, ecc.), è riportato il testo del titolo, che permette la ricerca su tutti i dati necessari alla individuazione univoca del documento completo della facciata immagine dell'Atto pubblicato sul BUR.

- Di ogni documento è possibile riprodurre la "Copia Conforme" a quanto pubblicato sul BUR.

- L'utente è "guidato" da una "maschera", che "suggerisce" i nomi dei campi con tabelle a tendina, tipo di documento, le classificazioni normalizzate (voci del Sistematico del BUR), evitando la "digitazione", i possibili errori, che permettono di seguire un "percorso" di ricerca, lasciando come "opzione", la possibilità di precisare i nomi propri o termini particolari conosciuti.

- Le ricerche sono espresse in linguaggio naturale con parole e frasi, utilizzando campi And (anche), Or (oppure), Not (non), i termini "simili" (Fuzzy) e la "vicinanza tra i termini" (Proximity).

Qualora la ricerca non sia definita con termini univoci, le risposte permettono "la selezione" dei documenti, dei quali sono leggibili la classe, il numero, la data ed i primi caratteri del testo.

- Le ricerche, che superano le 200 risposte, sono ripudiate dal sistema che chiede precisazioni.

- Il buon esito della ricerca, presenta il testo con le parole utilizzate "evidenziate", e permette di leggere e stampare il documento immagine come "Copia Conforme all'Originale".

- Le facciate immagine sono riproducibili, con qualsiasi stampante e supportata da Windows.

La raccolta completa è fornita in un contenitore da 50 CD.

Configurazione HW minima: PC 80386-4 Mb RAM HD con 2 Mb Liberi - Win 3.x/95 Monitor VGA 640 x 480 dpi Lettore CD-R 2x o sup., Mouse, e qualsiasi stampante supportata da Windows.

Listino di vendita

Prenotazione del Cd del 2000 (Cons Marzo 2001)	L.	400.000	+ IVA 20%
Singolo CD-R di ogni annata	L.	800.000	+ IVA 20%
Prenotaz. dei CD-R della VI Legisl. 95/00 (95/99 pr - Saldo 03/01)	L.	4.000.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della V Legisl. 90/94	L.	3.200.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della IV Legisl. 85/89	L.	2.800.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della III Legisl. 80/84	L.	2.400.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della II Legisl. 75/79	L.	2.000.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della I Legisl. 70/74	L.	1.600.000	+ IVA 20%
Raccolta completa, compreso il contenitore, dal 70/00	L.	7.600.000	+ IVA 20%

Condizioni di Fornitura. Reso: fr Vs *Imballo:* Compreso *Consegna:* pronto s.v.

Pagamento: bonifico su Banca CRT Ag 13 o San Paolo IMI Ag 22 Torino

Richiedete il Cd gratuito dell'anno 1995 come campione

Micro Shop C.so Matteotti 57 Torino Tel. 011/5176444 Fax 011/5176259 chiedi@micro-shop.it

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O
FAX AL NUMERO 011/432-4363 ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

Mittente _____

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 200.000 € 103,29	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 100.000 € 51,64	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 90.000 € 46,48	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 45.000 € 23,24	S3	
[]	12 Mesi Internet (**)	IT	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

(**) è necessario confermare la richiesta/e anche al sito www.regione.piemonte.it alla pagina servizi al cittadino, bollettino ufficiale, registrazione degli accessi.

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Giuliana Bottero *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Camicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.